

Ass. Scuola Materna “Gesù Bambino”

Via Speranza, 3 - 37057 S. Giovanni Lupatoto Verona

Tel. 045/8730238 - Fax 045/8739266

VR1A059009

E-mail: gesubambinoraldon@fismvr.it – gesubambinoraldon@pec.it

Sito internet www.gesubambinoraldon.it

Piano Triennale dell’Offerta Formativa

Legge 107 del 2015 art.1, comma 2

2022/2025



Il presente documento è stato predisposto nel mese di settembre 2021 ed è stato approvato dal Comitato di gestione nell'incontro del 18/10/2021

PREMESSA

Il presente documento costituisce il Piano di Offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia paritaria **“Gesù Bambino sita in Raldon, S. Giovanni Lupatoto (Vr)”**: illustra com'è la nostra Scuola, come funziona, quali impegni si assume nei confronti dei bambini/e, dei genitori, della società civile, quali sono i diritti e le responsabilità che siamo chiamati a condividere.

Il P.T.O.F. ha come riferimento normativo la LEGGE N°107/2015 ed è *“documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche”* ed esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, coerentemente con le direttive ministeriali e tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio e delle esigenze formative dell'utenza.

In piena armonia con le leggi dello Stato, ha come riferimento un'idea di scuola intesa come servizio che “concorre alla educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre e i sei anni, promuovendone le potenzialità di autonomia, creatività, apprendimento ed operando per assicurare una effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto dell'orientamento educativo dei genitori concorre alla formazione integrale dei bambini e delle bambine”.

Il P.T.O.F. è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento “aperto”, pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale:

- Agli esiti dell'autovalutazione;
- Ai profondi cambiamenti che interessano la Scuola;
- Ai nuovi bisogni che emergono dell'utenza;

- Ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa;
- Ad eventuali nuove proposte.

MISSION DELLA SCUOLA

IDENTITA'

La Scuola dell'Infanzia – citando A. Giacomelli e A. Palandri – “è un ambiente educativo che valorizza (...) il bambino sostenendo le sue emozioni, i suoi sentimenti, i suoi pensieri e le sue idee, in una dimensione di comunità”. L'ambiente scolastico si presenta come un **luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione** con/tra le famiglie, come spazio di impegno educativo sia per bambini che adulti.

La Scuola dell'Infanzia viene considerata – secondo la dicitura delle Indicazioni per il curriculum – come “un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un **processo di sviluppo unitario**, le differenti forme dell'apprendere, del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini”.

La Scuola, inoltre, si configura come luogo privilegiato in cui l'attenzione viene posta sulla **positività e sulla stabilità delle relazioni umane**, in cui vi sia “flessibilità e adattabilità alle situazioni, adozione di interazioni sociali cooperative, clima caratterizzato da simpatia e curiosità, affettività costruttiva, gioia ludica, volontà di partecipazione e di comunicazione significative, intraprendenza progettuale ed operativa”.

Scopo dell'associazione è favorire il pieno sviluppo armonico della personalità del bambino per una educazione integrale nel rispetto del primario dovere – diritto dei genitori di educare e istruire i figli, secondo i principi della concezione cristiana della vita e della Costituzione italiana.

La scuola dell'infanzia si propone di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avviarli alla cittadinanza. Secondo le indicazioni 2012:

- *“Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile[...]. **IDENTITA'***

- *Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri: provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti e emozioni; [...]. **AUTONOMIA***

- *Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione l'osservazione e il confronto tra*

proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; [...]. **COMPETENZA**

-Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto; l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; [...]. **CITTADINANZA**

La Scuola accoglie tutti i bambini e le bambine nell'età prevista dalle leggi vigenti per i quali ne venga richiesta l'iscrizione ed è altresì impegnata ad accogliere, bambini con handicap per i quali si preoccupa di assicurare la frequenza, collaborando con la famiglia e i servizi sanitari e sociali presenti sul territorio. Riserva un'attenzione privilegiata nell'accoglienza dei bambini più bisognosi. Diffondere e promuovere una cultura educativa rispondente ai bisogni materiali e spirituali, ai valori, alle tradizioni e alle prospettive della comunità e della più ampia società civile. Provvedere ai compiti e alle funzioni per la gestione della scuola e ai servizi per l'infanzia nel quadro delle normative vigenti.

STORIA

La Scuola dell'Infanzia "Gesù Bambino" ha sede in uno stabile di proprietà della Parrocchia di S. Maria Maddalena costruito nell'anno 1950 per volere della Comunità Parrocchiale come risposta all'esigenza di un luogo educante idoneo ad accogliere bambini e bambine da tre a sei anni. Nel 1952 era un Asilo Infantile gestito dalle suore della congregazione Figlie di Gesù, poi è diventata scuola materna ed infine ora, dopo la riforma Moratti è Scuola dell'infanzia.

È una scuola d'ispirazione cristiana autonoma, riconosciuta dallo Stato, scuola paritaria nel febbraio 2001 (legge 62/2000); è aderente alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne).

La gestione è affidata ai genitori che dal 1972 si sono costituiti in "Ass. Scuola Materna Gesù Bambino", con presidente e fondatore il Sig. Augusto Sandri. In seguito si sono succeduti i seguenti presidenti: 1979/1985 Compri Dario, 1986/1990 Bottacini Gaetano, 1991/1994 Poli Roberto, 1994/1996



Turrini Giampaolo, 1997/2006 Caldana Roberto e dal 2006 ad oggi Conti Renzo.

Dal 1952 vivono ed operano all'interno della nostra scuola le suore Figlie di Gesù. Negli anni hanno prima diretto e poi affiancato la coordinatrice nella gestione della scuola. Anche se negli ultimi anni non supportano le insegnanti nella didattica con i bambini, le suore continuano a donarci un importante contributo di esperienza, sicurezza nella continuità ed equilibrio.

Negli anni la scuola è stata oggetto di ben 4 ampliamenti, di cui i più consistenti nel 2001 con l'aggiunta di una nuova ala e nel 2005 con una nuova struttura annessa allo stabile che ospita il Nido Integrato "Le Fragoline". Nell'ottica di mantenere e anche migliorare le condizioni della struttura, nel 2015 è stato rifatto il tetto della parte storica, nel 2017 il blocco dei bagni al piano terra, nel 2019 sono stati installati i condizionatori nelle aule e nel 2020 è stato installato un ascensore, che consente l'abbattimento delle barriere architettoniche e rende possibile a tutti di raggiungere più agevolmente il primo piano.

Dal 30/04/2020 l'Associazione Scuola Materna Gesù Bambino ha acquisito la personalità giuridica: è quindi iscritta nell' Albo delle Associazioni giuridicamente riconosciute della Regione Veneto.

La personalità giuridica attribuisce all' Associazione un'autonomia patrimoniale perfetta, determinando la separazione del patrimonio nell' Ente da quello dei Soci che agiscono in nome e per conto dell'Associazione stessa.

Questo riconoscimento comporta:

- Il vincolo di una quota capitale: rappresenta la garanzia della solvibilità dell'Associazione e non potrà essere utilizzato per altri scopi;
- La nomina di un Revisore contabile, figura che esercita il controllo amministrativo-contabile e finanziario della gestione e verifica la regolare tenuta della contabilità e di libri sociali; esamina i bilanci annuali e redige una relazione di accompagnamento ai bilanci stessi.
- Attribuisce la possibilità di usufruire di particolari benefici previsti dalla Legge: beneficiare del 5 per mille.

Insieme: suore, insegnanti laiche, personale ausiliario e di segreteria, Comitato di Gestione, genitori...oggi, come ieri, miriamo a costruire una Scuola in cui tutti i suoi membri, pur nella diversità delle competenze, sono intimamente disponibili al ruolo educativo e concorrono alla formazione della personalità del bambino, favorendo l'identità, educando all'autonomia, curando la competenza, e promuovendo l'attenzione agli altri, il primo riconoscimento dei diritti e doveri uguali per tutti.

IL CONTESTO

IL TERRITORIO

La Scuola dell'Infanzia "Gesù Bambino" è ubicata in via Speranza,3 nella frazione di Raldon di S. Giovanni Lupatoto Verona. L'edificio, sede della scuola è di proprietà della Parrocchia di Santa Maria Maddalena in forza di un comodato d'uso a titolo gratuito, ed è stato costruito nel 1950.

La scuola accoglie anche bambini/e dei comuni limitrofi (Campagnola, Zevio e Oppeano) che appartengono, nella quasi totalità, alla Parrocchia di Raldon. Sono iscritti anche bambini provenienti da altre zone i cui genitori per storia familiare, nonni residenti in paese o per vicinanza al luogo di lavoro scelgono comunque la nostra scuola.

LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

La Parrocchia di Raldon comprende alcune zone che appartengono ai comuni di Zevio e Oppeano, ma che usufruiscono dei servizi scolastici del paese. Dall'inizio degli anni '90 fino al 2010 la zona è stata interessata da un forte sviluppo edilizio che ha portato un incremento demografico soprattutto grazie all'insediamento di nuove giovani famiglie. L'aumento dei nuovi nati ha aumentato la richiesta di disponibilità di posti nella scuola e quindi i due ampliamenti del 2000 e del 2005. In seguito, causa la crisi economica si è avuto un calo delle nascite in particolare dal biennio 2014/15, calo che si è mantenuto pressoché invariato anche negli anni successivi, sino ad oggi.

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

SPAZI

L'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 ha portato a rivedere l'organizzazione degli spazi interni della nostra scuola. L'edificio si sviluppa su due piani e offre spazi idonei allo svolgimento delle varie attività, in particolare:

Primo terra:

- » un salone adibito ad accoglienza dei bambini. I bimbi vengono accolti per sezione, con orari scaglionati: è presente la maestra di sezione e insegnante di supporto.



- » una segreteria attrezzata di computer, stampanti, fotocopiatrice e accessori ed un angolo attrezzato per il primo soccorso;



- » una moderna e funzionale cucina attrezzata e organizzata secondo le norme igienico-sanitarie e della legge H.A.C.C.P. 155;



- » due aule per attività didattiche;



- » un'aula adibita, un laboratorio di musica e biblioteca e in caso di necessità, stanza Covid.



- » una sala igienica con batteria di lavabi e tazze dei water collocate in box con porte battenti;
- » un bagno per il personale di cucina ed un servizio igienico per le insegnanti idoneo anche per disabili. Presenza defibrillatore nell'antibagno, segnalato con apposita modulistica.
- » Una dispensa.

Piano superiore:

- » sei aule adibite a sezioni per le attività didattiche



- » due sale igieniche con batterie di lavabi e box con porte battenti;
- » un bagno per le insegnanti;
- » uno spazioso salone diviso in due parti distinte, a supporto di due sezioni;
- » un ampio corridoio, dotato di uscita di sicurezza verso l'esterno, che disobbliga i vari locali;
- » vano centrale termica sul terrazzo esterno

Spazi esterni utilizzati:

- » Uso esclusivo di un parco giochi di circa 1600 mq. tenuto a prato e suddiviso in varie aree:
 - > **spazio** con zona a verde.
 - > **spazio** attrezzato con giochi fissi.

Gli spazi esterni sono stati riorganizzati e suddivisi in varie zone, ciascuna delle quali ospita un atelier con attività specifica.



IL TEMPO SCUOLA



ORGANIZZAZIONE SETTIMANALE

Mattino:

attività in sezione secondo il progetto didattico e secondo il progetto I.R.C. per tutti i tre livelli di età.

Pomeriggio:

riposo in sezione per i bambini del primo anno dalle 13.00 alle 15.00.

Attività di sezione secondo il progetto didattico per i bambini/e del secondo e terzo anno.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Per la formazione delle sezioni si tiene presente degli spazi, dell'età, il sesso, il numero e le varie problematiche dei bambini e delle bambine.

È previsto che i nuovi iscritti vengano inseriti gradualmente e con orario ridotto il quale viene progressivamente prolungato tenendo in considerazione le esigenze del singolo bambino/a.

L'inserimento è favorito anche tenendo presente il concetto di sezione aperta.



ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE a.s.2022/23

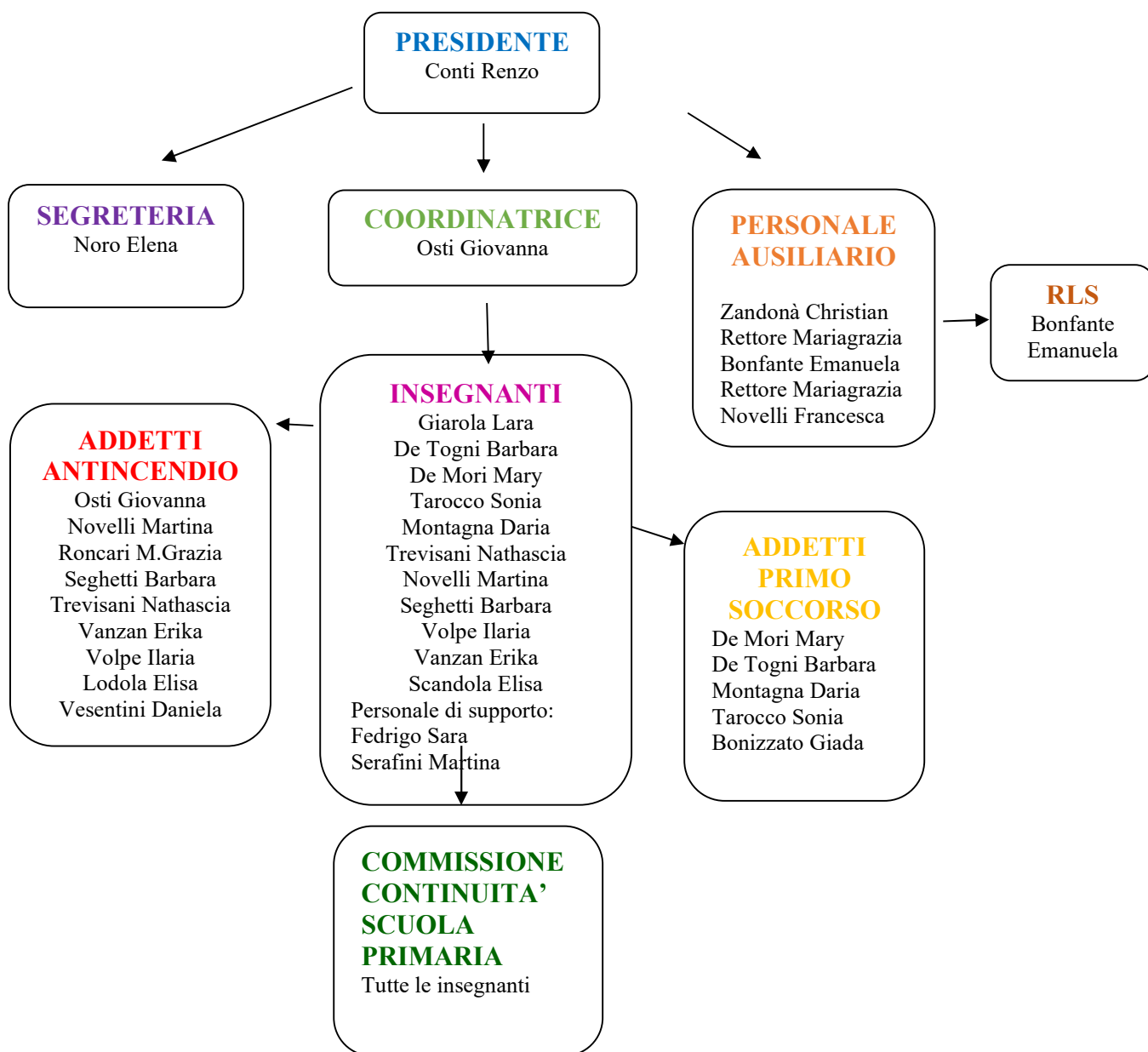
BAMBINI

Nell'anno scolastico 2022/2023 i bambini iscritti sono 170 di cui

71 bambini del primo anno (bambini di tre anni)

49 bambini del secondo anno (bambini di quattro anni)

50 bambini del terzo anno (bambini di cinque anni)



REFERENTE COVID: Osti Giovanna

CORSI AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Le insegnanti e il personale amministrativo ogni anno partecipano ai corsi di aggiornamento proposti dalla FISM e con relatori esterni.

Annualmente tutto il personale della scuola partecipa agli incontri obbligatori di formazione sulla sicurezza degli ambienti di lavoro.

La responsabile della sicurezza dei lavoratori partecipa ad un ulteriore corso annuale di aggiornamento e ogni tre anni le addette al pronto soccorso e all'antincendio rinnovano il corso; tutto il personale ausiliario e le insegnanti che servono il pranzo partecipano al corso per la manipolazione degli alimenti.

Tutti i corsi sono organizzati dallo Studio Essepì.

Le insegnanti inoltre hanno frequentato il corso PBLSD, e mantengono l'aggiornamento previsto dalla normativa.

Tutto il personale ha inoltre seguito il corso specifico per le misure COVID-19.

RISORSE FINANZIARIE

La Scuola dell'Infanzia non ha scopo di lucro e trae i mezzi per il proprio funzionamento da:

- ❖ Genitori dei bambini iscritti: versano una retta mensile alla scuola;
- ❖ contributi dai Comuni di S. Giovanni Lupatoto, Zevio e Oppeano con i quali sono in essere apposite convenzioni;
- ❖ contributi del Ministero della Pubblica Istruzione;
- ❖ contributi Regionali e da altri enti Privati, nel caso di richiesta per la realizzazione di opere attinenti allo stabile;
- ❖ è altresì previsto che la Scuola possa ricevere donazioni da privati nel rispetto delle normative fiscali vigenti.

La progettualità e lo Statuto impongono ai gestori della scuola la relazione di un bilancio preventivo di spesa da approvarsi in Assemblea generale. Nella stesura del bilancio preventivo i gestori tengono conto della spesa riguardante lo svolgimento di tutta l'attività didattica. Il tutto trova spazio nel bilancio preventivo archiviato presso la scuola.

STATUTO

Lo Statuto dell'associazione si ispira alla concezione cristiana del Concilio Vaticano II° (GE) e al documento dell'Episcopato Italiano del 1993 "la Scuola Cattolica oggi in Italia".

Il documento redatto nel 1972 è stato rivisto nel 1994, nel 2012, e a dicembre 2019, per poter procedere con la richiesta della personalità giuridica: in questa occasione è stato redatto con atto pubblico, in presenza del Notaio Dott. Gregorio Castellani.

ORGANI COLLEGIALI

Sono organi dell'Ente: l'Assemblea e il Comitato di Gestione.

ASSEMBLEA

L'assemblea è costituita:

dai genitori dei bambini/e iscritti alla Scuola dell'Infanzia, dai membri del Comitato di Gestione, dai rappresentanti dei Comuni che contribuiscono alla vita della scuola.

È convocata dal Comitato almeno due volte l'anno e può essere convocata su domanda firmata da almeno metà dei suoi membri, anche fuori dalla sede sociale.

L'assemblea approva con delibera: il bilancio consuntivo e preventivo, gli indirizzi e direttive generali dell'Associazione, le nomine di sua competenza dei componenti il Comitato di Gestione e del Revisore Unico, le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto proposte dal Comitato di Gestione, e tutto quant' altro a lei domandato per legge o per statuto.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

IL COMITATO DI GESTIONE

È composto da membri eletti dall'assemblea e da membri di diritto, si riunisce di norma ogni due mesi e provvede alla gestione amministrativa e a tutti gli adempimenti previsti dalla legge e dallo statuto per il buon funzionamento della Scuola. I membri durano in carica quattro anni e sono rieleggibili senza interruzione.

Spetta al Comitato di Gestione:

- a) eleggere il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario - Tesoriere;
- b) compilare i bilanci da sottoporre al voto dell'Assemblea;
- c) proporre all'Assemblea le modifiche allo statuto;
- d) provvedere all'amministrazione dell'Ente;
- e) deliberare i regolamenti interni;
- f) approvare le nomine del personale (dirigente, insegnante, di servizio) e stipulare contratti di lavoro;
- g) deliberare le costituzioni in giudizio di ogni genere;
- h) regolare in genere tutti gli affari che interessano l'Ente.

PRESIDENTE

Spetta al presidente:

- a) rappresentare l'Ente Scuola Infanzia e stare in giudizio per l'Associazione;
- b) nominare il personale previa delibera del Comitato;
- c) stipulare le convenzioni con altri Enti previa delibera del Comitato;
- d) curare l'esecuzione delle delibere del Comitato;
- e) prendere, in caso d'urgenza, i provvedimenti richiesti dalla necessità e riferirne quanto prima al Comitato;
- f) convocare le riunioni del Comitato;
- g) convocare e presiedere l'Assemblea.

SEGRETARIO-TESORIERE

Spetta al Segretario - Tesoriere

- a) redigere i verbali dell'assemblea e del Comitato di Gestione;
- b) diramare gli inviti per le convocazioni fissate dal Presidente;
- c) tenere la contabilità dell'Ente;
- d) emettere eventuali mandati di pagamento;
- e) tenere la cassa dell'Ente.

REVISORE UNICO

Il Revisore esercita il controllo amministrativo-contabile e finanziario della gestione e verifica la regolare tenuta della contabilità e dei libri sociali; esamina i bilanci annuali e redige una relazione di accompagnamento ai bilanci stessi.

Il Revisore partecipa, su invito del Presidente, alle riunioni del Comitato di Gestione, senza diritto di voto.

L'attività del Revisore deve risultare da apposito verbale riportato nel libro dei verbali, nel quale devono essere riportate anche le relazioni ai bilanci.

Il Revisore svolge la propria attività preferibilmente a titolo gratuito.

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO DIDATTICI

DAL PENSIERO AL PROGETTO

La Scuola dell'Infanzia "Gesù Bambino" in sintonia con le Indicazioni Nazionali 2012 legge 107 del 2015 comma 7/a/r, concorre nell'ambito del sistema scolastico a promuovere la formazione della personalità dei bambini dai 3 ai 6 anni di età, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale. In questo quadro, la Scuola dell'Infanzia, si impegna a consentire a i bambini e alle bambine che la frequentano, di raggiungere

avvertibili traguardi di sviluppo in ordine **all'identità, all'autonomia, alla competenza e alla cittadinanza.**

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il Collegio Docenti si riunisce per discutere sulla programmazione e sull'organizzazione; si tiene conto dell'osservazione dei traguardi per lo sviluppo della competenza (Indicazioni Nazionali 2012) e delle Linee Guida 0-6, si lavora per progetti.

LA PROGETTAZIONE

La progettazione in itinere con i bambini mira a sviluppare il pensiero, il ragionamento, l'aspetto manipolativo, creativo, espressivo, linguistico, musicale, scientifico e ludico motorio.

LA NOSTRA IDEA DI BAMBINO

Così come suggerito dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e dal Progetto Pedagogico FISM Verona, la Scuola dell'Infanzia Gesù Bambino di Raldon sostiene un'idea di bambino che impara nelle relazioni tra pari, facendo esperienze insieme agli altri, in contesti educativi organizzati non tanto per "insegnare" contenuti di conoscenza o abilità, quanto per offrire ai bambini la possibilità di aprire ricerche e attivare sperimentazioni per risolvere problemi e costruire saperi.

Nella nostra Scuola accompagniamo i bambini ad "imparare come si fa ad imparare", perché possano costruire nella relazione con i compagni quelle strategie necessarie per apprendere nuove conoscenze sul mondo e su di sé nel mondo, per costruire pensieri originali e competenze nuove, per porsi domande significative e trovare soluzioni innovative ai problemi che incontrano.

Privilegiamo una metodologia che sostenga il confronto e la collaborazione tra pari preferendo al lavoro individuale o al lavoro in grande gruppo una suddivisione della sezione e dell'intersezione in "piccoli gruppi". Riferendoci alla teoria delle "Intelligenze Multiple" di H. Gardner che sottolinea come le competenze dei bambini non dipendano tanto dall'età quanto dalle esperienze che hanno attraversato, e all'idea di L. S. Vygotskij secondo la quale nelle interazioni tra bambini si verifica una contaminazione reciproca di competenze, costruiamo i piccoli gruppi non tanto in base all'età quanto in base alle diverse competenze di cui ognuno è portatore.

E' un'innovativa e importante metodologia di lavoro che sta caratterizzando da alcuni anni anche altre realtà Italiane, come ad esempio le scuole dell'infanzia federate della provincia di Trento e alcuni servizi educativi del Comune di Torino, perché, come scrive il pedagogista Q. Borghi, garantisce "un'alta interazione tra bambini": è un contesto di lavoro caratterizzato dal confronto e

dalla discussione, dove il bambino impara ad affrontare i problemi che incontra in modo collaborativo, confidando, oltre che in sé, anche nel gruppo.

“Il piccolo gruppo, come contesto costante di esperienza, assume precise caratteristiche qualitative di fiducia nell’altro, di disponibilità alla cooperazione, alla costruzione di un’identità come senso di appartenenza al gruppo e di condivisione con il gruppo. Nella relazione fra bambino e gruppo, quest’ultimo assume un significato forte, attraverso l’attivazione di processi adattivi e/o autocorrettivi.

Tutto questo è coerente con le teorie attuali dello sviluppo del bambino che si fondano cioè sulla genesi sociale e relazionale dei processi psichici individuali.” (Q. Borghi, 2006)

È una metodologia che non nega momenti anche di gruppo sezione, ma, anzi, contribuisce ad attribuirne significato, garantendo pratiche di “cittadinanza attiva” (così come sollecitato fortemente dall’integrazione alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2018) che possono costruirsi e attivarsi là dove i contesti sollecitano una densa e continua interazione.

Sperimentare pratiche di cittadinanza attiva significa infatti scoprire l’altro come portatore di saperi e sguardi diversi dai propri, ma altrettanto interessanti e necessari per il raggiungimento degli obiettivi che ci si è posti. Significa dialogare e ascoltare, significa imparare a riconoscere ad ognuno diritti e doveri assumendo comportamenti rispettosi ed “eticamente orientati”: ciò si apprende più facilmente in un piccolo gruppo che in un grande gruppo, perché l’alta interazione tra i partecipanti garantisce condivisione di saperi, di ricerche, di sperimentazioni... e di densità affettive ed emotive.

- **PROGETTO BIBLIOTECA** (con prestito di libri a casa)
- **PROGETTO PSIMOTRICITA’** (per tutti i bambini, con psicomotricista interna)
- **PROGETTO INGLESE** (per tutti i bambini, con personale esterno)
- **PROGETTO CUCINA** (per tutti i bambini, coinvolgendo il personale della cucina)
- **PROGETTO ACCOGLIENZA**
- **PROGETTO SOSTENIBILITA’** (proposto da Fism)
- **PROGETTO CONTINUITA’** (con le modalità che la normativa in essere consentirà)
- **PROGETTO ESTATE** nel mese di luglio, solo per i bambini già frequentanti la scuola.

L’ IRC, fa parte della programmazione annuale e delle attività svolte quotidianamente.

Gli altri percorsi vanno ad integrare le attività scelte all'inizio dell'anno, tenendo sempre in considerazione le esigenze e i bisogni dei bambini e delle bambine.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

IL SÉ E L'ALTRO

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il bambino è consapevole dell'esempio e degli insegnamenti che ci ha dato Gesù per realizzare una vita buona e felice.

Il bambino prende consapevolezza che la vita è un dono di Dio e che Egli non ci abbandona mai, neppure nella sofferenza e nella morte.

Il bambino prende coscienza che Dio non fa differenza di persone e vuole bene a tutti.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Porta piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Il bambino prende coscienza del valore e della bellezza del proprio corpo come di un dono speciale di Dio.

Il bambino e la bambina provano soddisfazione ciascuno del proprio sesso e sono capaci di trattarsi con reciproco rispetto e apprezzamento

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.



Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicale, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni e riprodurli.

Il bambino è capace di provare meraviglia e gratitudine per tutto ciò che di bello lo circonda e sente il bisogno di esprimere a qualcuno questi suoi sentimenti.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne le regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Il bambino vede nella natura l'opera di Dio, è capace di rispettarla ed evita comportamenti di spreco o di danneggiamento.

L'EDUCAZIONE CIVICA

Un'attenzione particolar merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione all'età e dell'esperienza.

I.R.C.

Per quanto riguarda l'insegnamento della Religione Cattolica ci si attiene all'accordo di intesa firmato dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.), Cardinale Camillo Ruini e del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.), Letizia Moratti il 23 ottobre 2003 e, quindi, da quanto definito nel decreto d'approvazione degli obiettivi specifici di apprendimento della religione cattolica nell'ambito delle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle attività educative (D.P.R. 30 marzo 2004 n° 122) del Presidente della Repubblica.

Gli obiettivi specifici d'apprendimento della religione cattolica che ci proponiamo di perseguire sono:

- ❖ Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore;
- ❖ Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;

Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

METODOLOGIE

- ☺ Curare i rapporti individuali, affinché ogni bambino e ogni bambina abbia la possibilità di manifestare i propri sentimenti e i propri stati d'animo per star bene con il proprio sé, con i coetanei, con gli adulti, con l'ambiente.
- ☺ Lasciarsi coinvolgere da protagonisti bambini - genitori - docente - personale, partendo dall'esperienza.
- ☺ Valorizzare il gioco come esperienza di apprendimento e di relazioni.
- ☺ Promuovere "esperienze curiose" nel clima dell'esplorazione e della ricerca, ponendo problemi, confrontando situazioni, formulando ipotesi.
- ☺ Usare il metodo della "regia educativa", valorizzando anche i cosiddetti "errori" per aiutare i bambini/e a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse.
- ☺ Dare ampio spazio alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, valorizzando le proposte e le iniziative dei bambini e delle bambine.
- ☺ Favorire varie modalità di relazione (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato, tra adulti e bambini).
- ☺ Avvalersi di tutte le strategie e strumentazioni didattiche che consentono la conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze.
- ☺ Prediligere l'osservazione sistematica e occasionale per valutare le esigenze dei bambini e delle bambine e dare risposte ai loro bisogni.
- ☺ Costruire una progettazione aperta e flessibile, in progressione, capace di sollecitare tutte le potenzialità e i linguaggi dei bambini e delle bambine.
- ☺ Curare momenti di verifica e valutazione per rivedere e "aggiustare" le proposte educative e i percorsi di apprendimento.
- ☺ Documentare i percorsi educativi e didattici con strumenti di tipo verbale, grafico, audiovisivo, affinché i bambini e le bambine si rendano conto delle proprie conquiste e tutti i componenti della comunità educativa siano informati e possano far riflessioni e confronti.
- ☺ L'emergenza sanitaria Covid19 iniziata nel marzo 2020, aveva portato la chiusura repentina dei nidi e delle scuole dell'infanzia e l'interruzione dei percorsi educativi, ma soprattutto delle relazioni. E' nata quindi la necessità di mantenere, in caso di chiusura dei servizi, il **Legame Educativo A Distanza scuola-bambini-famiglie (LEAD)**.

VERIFICA E VALUTAZIONE

In fase iniziale, in itinere e al termine di ogni attività didattica si effettuano prove di verifica con indicatori specifici per osservare gli apprendimenti e introdurre nuovi stimoli, per valutare i cambiamenti avvenuti in corso d'anno e la validità delle proposte didattiche.

INCLUSIONE SCOLASTICA



La scuola dell'infanzia, per gli stili di comunicazione che la caratterizzano, per la flessibilità e la globalità progettuale, è il contesto favorevole per l'intervento educativo e didattico che favorisce l'inclusione.

Ogni bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali, rispetto ai quali è necessario che la scuola risponda in modo adeguato.

In ambito di inclusione si fa riferimento alla normativa vigente:

- Legge Quadro sull'inclusione scolastico n. 104 del 3 febbraio 1992
- Linee guida di integrazione scolastico 2009
- Legge 170 del 2010 (DSA)
- Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013
- Accordo di programma "disabilità" della Provincia di Verona
- D.L. 13 aprile 2017 n. 66 – Norme per la promozione dell'inclusione scolastico degli studenti con disabilità

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 riporta: *"L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale".*

- Per i bambini con Disabilità

Per quanto riguarda l'accoglienza del/la bambino/a in difficoltà, essa si concretizza con diverse modalità d'azione:

- Accogliendo un/a bambino/a già certificato/a al momento dell'iscrizione;

- Sostenendo la famiglia nel processo di certificazione, partendo da eventuali problematiche emersi ed osservati durante le attività a scuola. A tal proposito è doveroso ricordare che alcune forme di difficoltà sono più silenziose in questa fascia d'età rispetto ad altre e quindi la scuola dell'infanzia pone un'attenzione maggiore;
- Nell'individuare e focalizzare la presenza di un eventuale disagio ed avviare la segnalazione alla famiglia.

Nei casi in cui il bambino sia certificato, i servizi specialistici hanno il compito di redigere la **diagnosi funzionale** che, in base alla diagnosi medica dell'handicap, individua i deficit e le capacità potenziali del bambino rispetto all'autonomia, alla relazione, alla comunicazione, alla motricità, alla funzionalità sensoriale e percettiva, all'aspetto cognitivo, ciò offre all'insegnante di sostegno e di sezione importanti informazioni per realizzare successivamente il **progetto educativo individualizzato (P.E.I.)** assieme alla collaborazione dei genitori e degli specialisti che hanno in carico il/la bambino/a.

Il P.E.I. è un documento che rappresenta un'importante funzione di guida poiché al suo interno vengono descritti gli obiettivi didattici ed educativi a breve termine, i metodi e le strategie utilizzate, gli strumenti di verifica e valutazione. Esso è uno strumento che sottintende anche la *condivisione* di un progetto più vasto, non solo di integrazione ma anche di inclusione, poiché mira ad un cambiamento a lungo termine, attraverso un percorso di conoscenza e di adattamento reciproci e che richiede l'azione sinergica e congruente di diversi soggetti (famiglia, insegnanti, compagni, medici specialisti ed esperti, enti territoriali).

Il/la bambino/a disabile segue il programma previsto per la sezione e partecipano alle attività di sezione e a quelle individualizzate con proprie modalità e tempi assieme sia all'insegnante di sezione che di sostegno, presente in base alle ore assegnate. L'insegnante di sostegno coordina l'azione dei colleghi suggerendo metodologie, procedimenti didattici, tempi e strumenti che offrono maggiori possibilità di successo per la sfera cognitiva, relazionale e comunicativa. L'insegnante di sostegno e di sezione collaborano anche con l'operatore socio-sanitario, se previsto, per quanto concerne l'autonomia.

• Per i bambini con BES

Come si evince dalla circolare ministeriale 8/13, la scuola si prende cura di tutti i bambini con **bisogni educativi speciali (B.E.S.)**. A tal riguarda essa pone particolare attenzione anche a quei bambini che pur non avendo certificazione né per disabilità né per disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia, -legge n.170, 8 ottobre 2010-) presentano difficoltà di apprendimento dovute a svariati motivi come lo svantaggio personale, familiare e socio-ambientale. Rispetto ad essi il team docenti predispone il **piano didattico personalizzato (P.D.P.)**, attraverso interventi e modalità educativo-didattico e motivando opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di motivazioni pedagogiche e didattiche.

• EDUCAZIONE INTERCULTURALE

La scuola offre itinerari educativi che consentono al bambino di apprezzare sé stesso e gli altri, la propria e le “altre culture”, aiutandolo nella maturazione della propria identità.

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci pone di fronte alla nostra storia, obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità.

La scuola si apre ad un territorio che ha visto il passaggio da una società monoculturale ad una società interculturale.

La scuola mette al centro la persona e valorizza la storia di ognuno: la diversità di ognuno diventa risorsa e ricchezza per tutti.

La scuola mette in atto alcune modalità di accoglienza dei bambini stranieri e delle loro famiglie:

- Viene programmato un incontro di conoscenza del bambino e della sua famiglia;
- Si concordano le modalità dell'inserimento nella scuola;
- Viene fatto conoscere l'ambiente e spiegate le regole;
- Gli interventi didattici avranno particolare attenzione alla conoscenza della lingua italiana, per permettere la relazione e la partecipazione alle varie attività svolte a scuola.

Grazie quindi alle *strategie di individualizzazione* che, da una parte aiutano a raggiungere gli stessi obiettivi con un percorso alternativo ma egualmente valido, e le *strategie di personalizzazione* che dall'altro lato garantiscono le possibilità di scelta dei percorsi didattici, delle conoscenze e delle competenze da raggiungere, la scuola persegue in modo integrato le logiche del diritto all'uguaglianza e quelle del diritto alla diversità. In questo modo il bambino è accompagnato sia nel suo percorso di sviluppo e apprendimento che nel passaggio da una realtà educativa all'altra (famiglia, scuola, servizi, altri ordini di scuola...), mettendo in gioco tutte le risorse possibili per facilitare al meglio i percorsi di inclusione.



LE AZIONI E GLI STRUMENTI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE:

In questa sezione si individuano e si descrivono gli strumenti di cui la Scuola si avvale per realizzare l'inclusione:

- a) Il Piano annuale per l'Inclusività;
- b) I modelli di PEI e PDP;
- c) I gruppi di lavoro per l'inclusione;

a) Il Piano annuale per l'Inclusività

Come previsto dalla CM n. 8 prot. 561 del 6.3.2013 del MIUR *“Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica* e dal Dlg.66/2017, la scuola è chiamata ad elaborare il Piano Annuale per l’Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con Disabilità e BES.

Il documento viene allegato al PTOF.

b) I modelli di PEI e PDP

Il Piano Educativo Individualizzato è il documento nel quale sono riportati gli interventi mirati per l'integrazione scolastica dell'alunno diversamente abile. Il P.E.I. è redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla USL e/o USSL e dal personale insegnante curriculare e di sostegno della scuola e in collaborazione con i genitori.

Il Piano Didattico Personalizzato è il documento redatto per i bambini per gli allievi con altri Bisogni Educativi Speciali.

c) I gruppi di lavoro per l’inclusione (GLI)

Gruppi di lavoro sull’inclusione: sono costituiti dalla coordinatrice, insegnante di sezione, dagli insegnanti di sostegno e, rispettivamente per ciascun alunno, dai genitori, dagli specialisti sanitari di riferimento ed eventualmente da assistenti sociali, operatori sanitari e altre figure coinvolte nel percorso di integrazione/inclusione del bambino;

LE RELAZIONI

- ❖ **Comitato di Gestione:** tutti i membri si ritrovano circa una volta ogni due mesi.
- ❖ **Assemblee dei genitori:** convocate dal Presidente almeno due volte l'anno come prevede lo Statuto. Tutti i membri del Comitato di Gestione, le insegnanti e il personale ausiliario incontrano i genitori dei nuovi bambini/e iscritti per presentare l'organizzazione della Scuola, il Progetto Educativo ed illustrare modalità pratiche di inserimento.
- ❖ **Incontri di sezione:** per la presentazione della programmazione, per un'informazione sull'andamento della sezione e per accogliere eventuali proposte da parte dei genitori.
- ❖ **Collegio Docenti:** si riunisce per programmare le attività educative e didattiche, per verificare l'attività svolta ed affrontare eventuali problemi.
- ❖ **Gruppo territoriale formativo:** (coordinamento pedagogico F.I.S.M.) con lo scopo di scambi di esperienze fra le scuole associate ed aggiornamenti a cura di tutte le insegnanti.
- ❖ **Consiglio di intersezione:** formato dai rappresentanti di sezione (eletti ogni anno entro la fine di ottobre), le insegnanti e la coordinatrice e si riunisce due volte l'anno.

Le modalità di incontro saranno in presenza o a distanza (tramite Meet o GoToMeeting), secondo le indicazioni fornite dalle Autorità, nel rispetto delle normative in vigore.



CONTINUITA' ORIZZONTALE

Durante l'anno vengono tenuti:

- incontri di sezione e intersezione
- incontri assembleari
- incontri formativi per i genitori
- colloqui individuali con i genitori
- incontri organizzativi
- momenti di festa (se consentiti)

Le modalità di incontro rispetteranno le indicazioni della normativa vigente al momento dell'organizzazione degli incontri stessi

CONTINUITA' VERTICALE

La scuola, per la realizzazione dei vari progetti collabora e coinvolge associazioni presenti nel territorio quali:

- Direzione Didattica 2° Circolo di S. Giovanni Lupatoto e Direzione Didattica di Zevio - **Progetto Continuità**, per il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria: le insegnanti della Scuola dell'Infanzia sono coinvolte nella commissione continuità per la stesura del progetto e la preparazione del documento di passaggio da trasmettere poi alle insegnanti della Scuola Primaria.
- Vengono organizzate poi visite alle scuole primarie di Raldon e Campagnola per i bambini/e frequentanti l'ultimo anno a cura delle insegnanti (nel rispetto delle normative vigenti al momento dell'organizzazione degli eventi).
- Asilo Nido: incontri con le insegnanti dei bambini/e degli Asili Nido per il passaggio alla Scuola dell'Infanzia a cura delle insegnanti: tutte le insegnanti che accolgono i bambini del nido (nel rispetto delle normative vigenti al momento dell'organizzazione degli eventi).

VALORI CHE ACCOMPAGNANO L'ACCOGLIENZA E L'AMBIENTAMENTO:

All'inizio dell'anno scolastico le insegnanti predispongono un percorso personalizzato d'ingresso e dei primi giorni di scuola:

- danno significato e personalizzano il momento dell'incontro tra famiglia e scuola con le quali entra in relazione;
- favoriscono la creazione di nuove relazioni tra i compagni;
- si fanno carico delle emozioni di ansia o di fiducia dei bambini/e e dei loro genitori;
- rendono positiva l'esperienza del distacco dalla famiglia;
- creano un atteggiamento fiducioso verso il nuovo ambiente e le persone.

PER I GENITORI DEI NUOVI ISCRITTI

Prima che il bambino/a inizi la frequenza della Scuola, la famiglia viene coinvolta in una riunione di presentazione dello stabile/scuola, del regolamento, dell'organizzazione, del personale insegnante ed ausiliario.

Viene altresì illustrato il **Progetto Educativo** che identifica la Scuola e ne esprime l'orientamento valoriale. Un sabato mattina saranno invitati con i loro bambini a partecipare a dei laboratori proposti a scuola. I nuovi bambini e le nuove bambine accompagnati dai genitori vengono invitati a trascorrere un po' di tempo a scuola (solitamente nei primi giorni di giugno) per conoscere la futura insegnante e i futuri compagni. In quest'occasione ad ogni famiglia viene

consegnata una scheda per la raccolta di dati e notizie sul bambino/a utili per una prima conoscenza, che si farà a settembre, prima dell'inizio della scuola. Le modalità di realizzazione di questi momenti potranno subire delle modifiche, nel rispetto delle normative in vigore al momento dell'organizzazione degli eventi stessi.

SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA SCUOLA

F.I.S.M.

La scuola aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M.) che attraverso la propria organizzazione, eroga i seguenti servizi:

1. coordinamento pedagogico e didattico;
2. corsi di aggiornamento per insegnanti, personale ausiliario, genitori;
3. seminari di studio e aggiornamenti per i gestori della scuola;
4. consulenze;
5. offre il servizio relativo alla tenuta delle scritture contabili, delle paghe, dei registri obbligatori e di quanto previsto dalle attuali normative civilistiche e fiscali.

DIREZIONE DIDATTICA

La Scuola dell'Infanzia è coinvolta nel progetto di continuità con la Scuola Primaria proposto dall' Istituto Comprensivo 2 di S. Giovanni Lupatoto e dalla Direzione Didattica di Zevio previsto per i bambini/e dell'ultimo anno.

AZIENDA SANITARIA LOCALE

La Scuola è sottoposta a periodici controlli da parte del personale dell'Azienda Sanitaria locale, territorialmente competente.

PARROCCHIA DI RALDON

Per elaborare insieme al parroco progetti inerenti alla Religione Cattolica, rivolti ai bambini e ai genitori.

STUDIO ESSEPI

Si occupa della stesura del Documento di Valutazione dei Rischi, dei controlli periodici sulla sicurezza, delle prove di evacuazione, dei corsi di aggiornamento del personale dipendente per quanto riguarda il pronto soccorso, l'antincendio, la somministrazione dei pasti, le norme di sicurezza. Si occupa inoltre del controllo HCCP per quanto riguarda la cucina e la somministrazione dei pasti con controlli periodici sulle procedure, la conservazione dei cibi e le analisi a campione.

SIMEUP Società Italiana di Medicina di Emergenza Urgenza Pediatrica

Corso per tutte le insegnanti sulle modalità di disostruzione delle vie aeree nel lattante e nel bambino e uso defibrillatore.

CONCLUSIONE

Il presente documento redatto con il contributo di tutte le componenti operanti all'interno della Scuola dell'Infanzia "Gesù Bambino" è, assieme al Progetto Educativo, documento essenziale dell'identità culturale e progettuale della scuola e ne esplicita l'organizzazione, descrivendo la realtà della stessa nella sua articolazione.

Per la redazione si sono utilizzati i documenti presenti presso la scuola e citati in bibliografia. Tali documenti sono disponibili presso la segreteria della scuola e consultabili da tutti coloro che ne facciano richiesta.

IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO PREDISPOSTO NEL MESE DI SETTEMBRE 2022, E AGGIORNATO PER L'ANNO 2022/2023, COME PREVEDE LA LEGGE 107 DEL 2015 ART. COMMA 2 E 12.

ALLEGATI:

- ❖ Calendario scolastico 2022/23
- ❖ Linee guida LEAD
- ❖ Regolamento
- ❖ Servizi erogati dalla scuola
- ❖ Menù scolastico
- ❖ Contatti

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico è stipulato ogni anno dal Comitato di Gestione e portato alla conoscenza di tutti i genitori tramite comunicazione scritta.

CALENDARIO SCOLASTICO 2022-2023

Inizio scuola dell'infanzia: 07 settembre 2022

Festività e vacanze scolastiche:

Tutti i sabati e le domeniche

1° novembre

8 Dicembre

25 Aprile

1° Maggio

2 Giugno

Ponte solennità di tutti i Santi

Lunedì 31 Ottobre 2022

Ponte dell'Immacolata

Venerdì 9 dicembre 2022

Vacanze natalizie:

Dal 24 dicembre 2022 al 07 gennaio 2023 compresi

Vacanze pasquali:

Dal 06 aprile al 10 aprile 2023 compresi

Ponte Anniversario della Liberazione

Lunedì 24 aprile 2023

Termine anno scolastico scuola dell'infanzia: 30 giugno 2023

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	/
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	/
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	/
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	1
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	/
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	/
N° di PDP redatti dai docenti di sezione in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0
N° di PDP redatti dai docenti di sezione in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
AEC (assistenti educativi culturali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Funzione strumentale coordinamento equipe Fism/ Dott.ssa Loredana Dal Ben	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicomotricista interna	sì
Docenti tutor/mentor	-Dott.ssa Spillari Caterina	Sì
Altro:		/
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
--	----------------------	----------------

Coordinatrice di scuola	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	In parte
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	In parte
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	Partecipazione in alcuni progetti procurando materiale
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì: manifestazione del Comando dei VV.FF. di Verona.
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì -Progetto inglese; - Passeggiate didattiche nel Paese: visite guidate a

		negozi, meleti, aziende agricole;				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì -Seminario di incontri con la Dott.ssa Spillari "				
	Didattica interculturale / italiano L2	In parte				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:	Corso Fism per I.R.C.				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
--

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) Il percorso compiuto nella scuola sul tema dell'inclusione è iniziato da molti anni, eppure la ricerca ed il confronto, il bisogno di condividere il significato dell'integrazione sono vivi e attuali, in particolare la sfida per tutti di passare dalle dichiarazioni ai fatti. La nostra scuola si fonda sul principio di inclusione inteso come valorizzazione di ogni bambino, nella sua specificità e unicità. Ciascuno si scopre unico e diverso dall'altro, con delle potenzialità e dei limiti, e viene incoraggiato a riconoscere e ad accettare la propria originalità e diversità. Al fine di creare idee e pensieri per una scuola inclusiva, il Collegio Docenti quest'anno si è formato sia nei G.T.F., coordinati dalla Dott.ssa Lisa Brunelli, sia partecipando a seminari di formazione con la dott.ssa Caterina Spillari. Sulla base di questa formazione si propone per il prossimo anno di continuare una metodologia didattica di rinnovamento: gli obiettivi da raggiungere (tenendo conto delle indicazioni nazionali) faranno sempre riferimento alle esigenze che emergeranno nelle singole sezioni dopo un'accurata osservazione da parte di ogni insegnante. Le attività si svolgeranno in un contesto significativo e relazionale, dove ogni singolo bambino potrà sperimentare, a seconda delle proprie capacità e caratteristiche, commettere errori e imparare da questi. Si lavorerà programmando esperienze che promuovano apprendimenti e competenze, ciascuno tenendo conto delle abilità diverse di ogni bambino, favorendo in questo modo l'inclusione. • Il COLLEGIO DOCENTI condivide la logica ICF, si confronta sulla progettualità, si impegna nella formazione continua, si occupa della documentazione dei percorsi. • Il DS facilita la lettura delle risorse nella logica ICF e agevola i passaggi relazionali con il team docenti e le famiglie. • La FAMIGLIA, in un piano di coerenza educativa, sostiene la scuola nell'individuare i facilitatori e nel ridurre le barriere al progetto di vita condiviso.
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Corsi di aggiornamento proposti per il prossimo anno: • Percorso di formazione/supervisione con la Dott.ssa Caterina Spillari, rivolto a tutte le insegnanti. Altri percorsi possono essere programmati in corso d'anno.
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; • Utilizzo di PEI e PDP su modelli condivisi che vengono anche presentati alle famiglie. • Griglie di osservazione sistematica elaborate negli anni. • Definizione di obiettivi minimi di apprendimento.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Sia nel corrente anno scolastico, che nel prossimo si avviano gruppi di rinforzo in piccolo gruppo sulle abilità e sulle competenze dei bambini.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti • Incrementare gli incontri tra specialisti-genitori-insegnanti, per ogni caso di disabilità o di bisogno speciale. • Da parte del DS indirizzare il team docenti agli specialisti adeguati ai singoli bisogni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative • Valorizzare il ruolo delle famiglie e del Comitato Genitori, coinvolgendoli nella progettualità. • Valorizzare la rete con i Servizi Sociali presenti sul territorio. • Valorizzare le risorse esistenti (persone, ambienti, strumenti, ausili).
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
Valorizzazione delle risorse esistenti
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Curare il passaggio degli anni-ponte, attraverso strategie e metodologie efficaci (progetto continuità nido-infanzia-primaria).

REGOLAMENTO INTERNO SCUOLA DELL'INFANZIA GESÙ BAMBINO

Il regolamento interno è l'insieme delle norme che regolano la vita della scuola

Premessa

LA SCUOLA MATERNA GESU' BAMBINO ha operato nell'anno scolastico 2020-21 applicando quanto previsto nel *"Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia"* approvato dal Ministero dell'Istruzione il 03.08.2020 le disposizioni normative e nell'Ordinanza Regione Veneto n. 84 del 13/08/2020 *"Emergenza COVID19. Linee di indirizzo per la riapertura dei servizi per l'infanzia 0-6 anni"*.

Segue il Regolamento della Scuola per l'anno 2021/2022: potrà essere soggetto ad eventuali modifiche, in base all'evolversi della situazione sanitaria di emergenza e secondo quanto disposto dalle Autorità/Enti competenti.

Art. 1 - FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

- a) La scuola è aperta di norma dalla prima/seconda settimana di settembre all'ultimo venerdì di giugno, dal lunedì al venerdì.

Gli orari e i giorni di apertura sono soggetti a variazioni secondo quanto determinato dalla normativa vigente sulla scuola dell'infanzia o da quanto previsto dal PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa).

L'entrata al mattino, per EVITARE ASSEMBRAMENTI, sarà scaglionata e organizzata (dalle 7.45 alle 8.25), come da indicazioni fornite in occasione dell'incontro prima dell'inizio dell'anno educativo.

L'uscita del pomeriggio, per EVITARE ASSEMBRAMENTI, sarà scaglionata e organizzata (dalle 15.20 alle 16.00), come da indicazioni fornite in occasione dell'incontro prima dell'inizio dell'anno educativo.

È prevista anche un'uscita intermedia dopo pranzo, dalle 12.30 alle 12.40.

È attivata l'entrata anticipata, a partire dalle ore 7.30 alle 7.40 e **due uscite posticipate**:

- 16.30 (16.20-16.30);
- 17.30 (17.20-17.30).

Chi intende usufruire dell'orario anticipato e/o posticipato è tenuto a farne richiesta al momento dell'iscrizione (compilando l'apposita sezione del modulo di iscrizione), se fatta in altro periodo dell'anno scolastico, sarà accettata solo se compatibile con l'organizzazione già attivata.

I costi del prolungamento sono stabiliti dal Comitato di gestione e comunicati al momento dell'iscrizione.

RITARDI ALL'ENTRATA E USCITA

Si raccomanda il rispetto degli orari di entrata e uscita fissati per le varie sezioni. Qualora si verificasse un aumento di casi di ritardo, il Comitato si riserva di prendere provvedimenti.

- b) alla scuola dell'infanzia possono iscriversi i bambini compresi nella fascia di età come da norma di legge;
- c) la domanda di iscrizione deve essere presentata, di norma, entro il 31 gennaio di ogni anno versando la relativa quota. La scuola si riserva la facoltà di aprire le pre-iscrizioni a decorrere dal mese di dicembre;
- d) all'inizio dell'anno la scuola consegna il prospetto delle rette da versare nell'anno scolastico che si andrà a frequentare; al momento dell'iscrizione sarà consegnato il PTOF e il PE (Progetto Educativo) che i genitori sono tenuti a firmare per conoscenza e per

accettazione su apposito registro impegnandosi a rispettarli e a collaborare con la scuola per la loro attuazione, per il tempo in cui il bambino frequenterà la stessa. Con l'avvio dell'anno scolastico 2020-21, per espressa indicazione normativa, viene consegnato ai genitori per la sua sottoscrizione, il *"Patto di responsabilità reciproca tra il gestore del servizio per l'infanzia e le famiglie dei bambini iscritti"* circa le misure organizzative, igienico-sanitarie e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19, assieme anche al Patto di corresponsabilità educativa.

Per l'anno scolastico 2021/2022 si seguiranno le indicazioni fornite dalle autorità competenti.

- e) con l'iscrizione i genitori si impegnano al versamento del contributo di iscrizione ed il contributo annuale, versabile anche in rate mensili, comprensivo del servizio di refezione. **Confermata l'iscrizione non verrà rimborsata la quota d'iscrizione in caso di ritiro.** Se il ritiro avviene in corso d'anno, senza preavviso di tre mesi e senza congrua motivazione, i genitori dovranno provvedere a versare il contributo fino alla fine dell'anno scolastico;

- f) **la frequenza alla scuola è subordinata al versamento della retta annuale, suddivisa in rate mensili, da corrispondere entro il giorno dieci di ogni mese (da settembre a maggio).** Con la retta del mese di settembre, i genitori dovranno anche versare una cauzione infruttifera, corrispondente alla retta del mese di giugno. Per il mancato pagamento della retta per più di due mesi, senza motivata giustificazione, il Comitato di Gestione si riserva la facoltà di non ammettere a scuola i bambini o di prendere altri provvedimenti. I fratelli godono di una riduzione fissa di un importo stabilito dal Comitato e comunicato al momento dell'iscrizione.

La retta può essere soggetta a variazione anche nel corso dell'anno scolastico.

Eventuali progetti didattici complementari potranno essere proposti dietro corresponsione di una indennità extra una tantum.

- g) **la scuola si riserva la facoltà di non conservare il posto al bambino iscritto (o ad un fratello/sorella dello stesso) e non frequentante per il quale i genitori non versano i contributi (anche nell'anno successivo);**
- h) **il contributo è dovuto per intero anche in caso di assenze prolungate, di sospensione o chiusura del servizio per qualsivoglia causa, ivi incluse cause di forza maggiore (ad esempio: ordine delle autorità); In quest'ultima ipotesi, qualora le autorità competenti provvedano all'erogazione di contributi aggiuntivi o di aiuti di qualsivoglia natura che contribuiscano al sostegno delle scuole, il contributo dovuto dalle famiglie verrà proporzionalmente ridotto o proporzionalmente ristornato.**

In caso di assenza giustificata e/o certificato del bambino per quattro settimane intere consecutive, per cause diverse da quelle di forza maggiore, solo se il caso lo richiede e a discrezione del Comitato, su richiesta scritta dei genitori potrà essere applicata, in via del tutto straordinaria e senza che il fatto costituisca precedente di sorta, una riduzione del 25% della retta mensile a valere sulla mensilità successiva, senza restituzione parziale da parte della Scuola.

- i) la scuola dell'infanzia non è obbligata ad applicare rette differenziate secondo ISEE; può applicare agevolazioni valutando caso per caso le richieste ricevute in proposito, che saranno prese in esame dal Comitato di gestione;
- l) il totale dei bambini per ogni sezione non supererà il numero previsto dalle norme vigenti;
- m) per i bambini che restano assenti a causa di malattia (no covid), per essere riammessi a scuola, i genitori dovranno seguire le indicazioni come da normativa in vigore. Eventuali assenze per altri motivi (viaggi, famiglia...) dovranno essere motivate all'insegnante con comunicazione scritta prima dell'assenza.

In caso di Covid, si rimanda al punto o) – Gestione di casi confermati o sospetti di Covid 19.

- n) non possono frequentare:

- i bambini la cui malattia richiede cure che il personale non è in grado di fornire senza compromettere la salute e la sicurezza degli altri bambini;
- i bambini con limitazioni funzionali temporanee (es.: gessi, bendaggi estesi, protesi, ecc.) che ne ostacolano significativamente la partecipazione alle normali attività e alla vita della scuola che rientrino nel punto precedente. Questi casi potranno frequentare solo dopo valutazione delle insegnanti e della Coordinatrice, e l'idoneità alla frequenza successivamente certificata dal Pediatra del SSN;
- i bambini in presenza di una temperatura superiore a 37.5° non potranno accedere alla struttura o, se già accolti nella scuola, sono allontanati dalla stessa e il genitore dovrà contattare il Pediatra o il Medico di Medicina Generale;

o) Gestione di casi confermati o sospetti di Covid 19

Per quanto concerne le procedure specifiche per la gestione di casi sospetti o confermati di COVID 19, si rimanda a quanto indicato nei documenti nazionali e nello specifico nel documento redatto dalle autorità competenti in materia;

- p) non è consentito portare giochi da casa e se inevitabile (previa comunicazione con l'insegnante) devono essere puliti accuratamente all'ingresso. Eventuali altri oggetti personali (cappellino, ciuccio in una scatolina) devono essere ben identificabili (con nome e cognome) per evitare l'uso promiscuo;
- q) all'entrata i bambini devono essere accompagnati e affidati personalmente all'insegnante. I genitori devono comunicare alle insegnanti se il bambino verrà riaccompagnato a casa da persona diversa dai genitori precisandone l'identità.

Tali persone devono essere presenti nella delega ritiro, già preventivamente depositata a scuola, all'inizio del ciclo scolastico della scuola dell'infanzia.

Se la persona ritirante non è in delega, serve comunicazione scritta e firmata del genitore. La persona delegata deve avere con sé copia della delega e del documento di identità.

Si esclude la consegna ai minori anche se familiari.

Per chi usufruisce del servizio di trasporto scolastico garantito dal Comune di San Giovanni Lupatoto, il bambino deve essere sempre accompagnato e atteso alla fermata da un genitore o da una persona maggiorenne delegata.

Ai genitori/accompagnatori **non è:**

- consentito l'accesso alla struttura fatta eccezione per l'area di accoglienza/ricongiungimento
- permesso di sostare negli spazi esterni (es. giardino-cortile)
- permesso di entrare senza essere muniti di apposita mascherina correttamente posizionata.

All'ingresso dell'area adibita all'accoglienza/ricongiungimento, prima di procedere ed entrare in contatto con qualsiasi superficie o oggetto, il genitore viene invitato a lavarsi le mani con la soluzione idroalcolica. Per chiunque debba entrare nella struttura è prevista la rilevazione quotidiana della temperatura corporea in ingresso. In caso di temperatura superiore a 37.5° il bambino verrà immediatamente allontanato dalla struttura e il genitore sarà invitato a contattare il Pediatra. Lo stesso per l'adulto con temperatura superiore a 37.5° non potrà accedere alla struttura e dovrà contattare il proprio Medico di Medicina Generale;

Art. 2 - OCCORRENTE PER LA SCUOLA

- 1) 2 Grebbiulini
- 2) Cambio completo (calzini, pantaloni, maglietta, biancheria intima, calzini antiscivolo), da usarsi in caso di necessità. Tutto dovrà essere inserito in un sacchetto di nylon, contraddistinto con nome e cognome;
- 3) Un pacco famiglia di fazzoletti di carta;
- 4) Una risma di carta A4

Si consiglia di vestire i bambini con indumenti comodi per la svestizione in caso di bisogno, evitando bretelle e cinture. Le calzature devono essere comode.

I bambini non devono entrare con giochi, oggetti ed alimenti portati da casa.

Art. 3 – ASSICURAZIONI

La scuola ha contratto, tramite la FISM, polizze per responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro e polizza infortuni subiti dai bambini.

Nel caso che un bambino subisca un sinistro nell'ambito scolastico la scuola si fa carico di esporre denuncia. La famiglia deve farsi carico di informare al più presto l'insegnante della diagnosi medica e di fornire alla scuola il verbale del Pronto soccorso, entro 24 ore dall'incidente per l'inoltro della pratica. La denuncia per un sinistro subito, va inoltrata tramite la scuola.

Art. 4 - ORGANICO DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia dispone del personale insegnante ed ausiliario provvisto dei requisiti di legge necessari per le attività che svolge, in base alle necessità di organico della scuola stessa, nel rispetto delle norme legislative e contrattuali vigenti.

È fatto obbligo per ogni operatore:

- utilizzare sempre e in modo corretto tutti i DPI previsti.
- provvedere ad una frequente igienizzazione delle mani con acqua e sapone o in alternativa utilizzando una soluzione idroalcolica da effettuare:
 - all'arrivo in struttura;
 - indicativamente ogni ora durante il giorno;
 - ogni volta che per qualche motivo le mani sono venute a contatto con fluidi o secrezioni di un bambino;
 - prima di lasciare la struttura.

Per ogni persona dipendente viene prevista la rilevazione giornaliera della temperatura corporea sia in ingresso ma anche in uscita.

Art. 5 - AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Per la qualificazione e l'aggiornamento pedagogico e professionale del personale, la scuola aderisce in via preferenziale alle iniziative della F.I.S.M. e può comunque anche rivolgersi a quelle indette da altri enti pubblici e privati.

Art. 6 - RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA E ORGANI COLLEGIALI

L'opera educativa raggiunge il suo fine quando la Comunità Educante, personale della scuola e genitori, opera unitamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente.

Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nell'elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna della scuola dell'infanzia, nel rispetto del progetto educativo della medesima e nell'ambito della legislazione vigente, la scuola dell'infanzia si avvale dei seguenti organi collegiali: COMITATO DI GESTIONE, ASSEMBLEA DEI GENITORI, COLLEGIO DOCENTI, CONSIGLIO DI INTERSEZIONE.

Per la composizione e ruolo di Comitato di Gestione e Assemblea dei genitori, si rimanda all'Atto Costitutivo e allo Statuto.

I genitori possono concordare con le insegnanti i colloqui che ritengono opportuni, evitando di intrattenere le stesse durante l'attività didattica. La coordinatrice è disponibile su appuntamento e può presenziare ai colloqui con le insegnanti.

Tutte le comunicazioni vi saranno fornite in via telematica; sarà vostro compito controllare spesso la posta.

La segreteria sarà contattabile telefonicamente dalle 8.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00, o via mail o fissando un appuntamento.

Il Presidente è disponibile su richiesta e appuntamento.

Art. 7 - COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio dei docenti è composto dal personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice o da insegnante da lei designata. Il collegio dei docenti:

- a) cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;
- b) formula proposte all'ente gestore della scuola, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto del regolamento interno;
- c) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- d) esamina i casi di alunni che presentano difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione;
- e) sentiti gli altri organi collegiali e l'ente gestore, predispone il PTOF. che viene reso pubblico, mediante consegna alle famiglie, all'atto di iscrizione.

L'invito a partecipare al collegio viene esteso alle educatrici del nido integrato.

Il collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce almeno una volta ogni due mesi. Viene redatto sintetico verbale dal segretario.

Il segretario viene scelto al momento della riunione.

Art.8 - CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Il consiglio di sezione è formato dai genitori eletti dei bambini di ciascuna sezione.

I genitori collaborano con le insegnanti della sezione per la migliore soluzione di questioni proposte. Non hanno voto deliberativo.

Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

Art. 9 – RAPPORTI CON LA FISM PROVINCIALE

Questa scuola dell'infanzia paritaria aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) mediante la federazione provinciale di Verona. Ferma restando la concezione pedagogica, educativa e formativa che la ispira, adotta le "Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia" (D.L. n° 59 del 19/02/2004).

La quota associativa è comprensiva anche dei servizi che la FISM provinciale eroga alle scuole.

Art. 10 – RAPPORTI CON L'AULSS – NORME IGIENICO SANITARIE

La scuola è inserita dall'AULSS nel programma di controlli igienico-sanitari e di medicina scolastica. Le insegnanti e il personale in servizio nelle scuole non possono somministrare farmaci ai bambini, salvo in casi di farmaci salva-vita in caso di estrema necessità ed urgenza, preventivamente documentati dal medico curante ed autorizzati per iscritto dal genitore che è tenuto anche a sollevare da ogni responsabilità le insegnanti.

Pertanto, nel caso suddetto, il medico curante deve certificare, relativamente al farmaco:

- l'inderogabilità della somministrazione
- il nome
- i casi specifici in cui somministrarlo, nonché dose e modalità.

In caso di affezione da pidocchi, il genitore non deve portare il bambino a scuola; deve effettuare lo specifico trattamento ed avvertire tempestivamente le insegnanti.

Il pranzo prevede un menù stagionale, autorizzato dall'ULSS di Verona. Il menù è pubblicato sul sito.

Tutti i genitori dei bambini che presentano allergie o intolleranze alimentari dovranno consegnare alla coordinatrice il certificato del medico curante che indica chiaramente gli alimenti da non somministrare. I genitori non possono portare a scuola alcun alimento.

Art. 11 - VOLONTARIATO

La scuola dell'infanzia si avvale di personale volontario regolarmente iscritto all'Associazione di Volontariato "Mons. Carraro" della FISM di Verona, per espletare i propri servizi, assistenza, servizio di manutenzione,

Art. 12- PERDITA DI OGGETTI PERSONALI

La scuola non assume responsabilità per oggetti personali persi dai bambini all'interno dell'ambiente scolastico.

Art. 13 - RISPETTO DEL REGOLAMENTO

Tutto il personale scolastico docente e non docente (personale ausiliario, ecc.), è tenuto a fare rispettare il presente regolamento.

Art. 14 - RINVIO A STATUTO E A LEGGI VIGENTI

Per quanto non contemplato da questo regolamento, si rimanda allo statuto della scuola e alle norme vigenti in materia.

Sul sito www.gesubambinoraldon.it, si possono consultare le informazioni sull'organizzazione della scuola, PTOF, il calendario scolastico, i moduli delle deleghe, le date degli incontri e delle assemblee.

**Il presente regolamento interno è stato approvato dal Comitato di Gestione
in data 23/11/2020**

SERVIZI EROGATI DALLA SCUOLA

- ☺ **La scuola**, a norma della Legge 53/2003, assicura un monte ore annuo di funzionamento compreso tra un **minimo obbligatorio di 875 e un massimo di 1700 ore** da ripartire in circa 215/220 giorni.
- ☺ **Pre-scuola** solo ai bambini che hanno entrambi i genitori con orario di lavoro non coincidente al normale orario di apertura della Scuola (dalle 7.30 in poi questo servizio è svolto da un'insegnante).
- ☺ **Post-scuola:** il servizio a pagamento viene attivato con un numero minimo di 15 bambini.
- ☺ **Refezione:** cucina interna per la scuola dell'infanzia e il nido, funziona anche nel mese di luglio durante il Progetto Estate. Il menù predisposto conformemente alla tabella dietetica approvata dall'ASL.
- ☺ **Servizio trasporto** scolastico a cura del Comune di S. Giovanni L. (solo per i bambini residenti nel comune).
- ☺ **Servizio sociale del Comune di S. Giovanni Lupatoto:** qualora le insegnanti riscontrassero nei bambini/e situazioni di povertà e disagio (recente immigrazione, famiglie mono-genitoriali, precarietà del lavoro, precarietà dell'alloggio, ecc.) in particolare ravvisassero una situazione multiproblematica della famiglia, possono indicare la possibilità a tali famiglie di rivolgersi al Servizio Sociale del Comune.
- ☺ Offre a tutti i genitori disponibili, la possibilità di ritrovarsi per **svolgere iniziative pro-scuola** o per preparare materiali in occasione delle feste.

CODICE RISERVATEZZA DEI DATI

LEGGE PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 regolamento UE 679/16, recanti disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, al momento dell'iscrizione viene chiesta ai genitori l'autorizzazione al trattamento dei dati personali e dei dati sensibili. La presenza di queste informazioni ci porta ad applicare severe e vincolanti norme di comportamento a cui tutto il personale è tenuto ad attenersi. Alcuni dati potranno essere comunicati a enti pubblici o privati solo nell'ambito della gestione della scuola e dell'interesse del bambino. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti né saranno oggetto di diffusione senza il consenso scritto dei genitori.

ORARIO DI SEGRETERIA

La segreteria della scuola è aperta al pubblico con i seguenti orari:

dal lunedì al venerdì	08.00 – 12.30	14.00 – 16.00
-----------------------	---------------	---------------

Numero di telefono: **045-8730238**

Numero di fax: **045-8739266**

E- mail: gesubambinoraldon@fismvr.it

Pec: gesubambinoraldon@pec.it

Sito internet: www.gesubambinoraldon.it

Facebook: Scuola dell'infanzia Gesù Bambino e Nido Integrato Le Fragoline

BIBLIOGRAFIA

- ❖ Scuola dell'Infanzia "Gesù Bambino", *Carta dei servizi*, 1999-2000.
- ❖ F.I.S.M., *Progetto educativo delle Scuole materne autonome di ispirazione cristiana*, 2004.
- ❖ Scuola dell'Infanzia "Gesù Bambino", *Progetti educativi*, 2004-2005.
- ❖ *I Nuovi Orientamenti per la Scuola Materna*, Fabbri Editori, Roma, 1991.
- ❖ *Costituzione della Repubblica Italiana*, con particolare interesse agli articoli relativi ai Diritti Inviolabili dell'Uomo (art. 2,3) e a quelli sulla scuola (art. 30, 33, 34).
- ❖ Circolare Ministeriale 31 prot. n° 861 del 18 marzo 2003 relativa alle *Disposizioni ed indicazioni per l'attuazione della Legge 10 marzo 2000, n°62, in materia di parità scolastica* (nella nostra scuola la parità scolastica è stata riconosciuta il 28 febbraio 2001).
- ❖ Ministero della Pubblica Amministrazione, *INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2007*.
- ❖ Giacomelli A. e Calandri A. in *Scuola dell'Infanzia*, rivista n° 1 del gennaio 2003.
- ❖ *Decreto approvazione degli obiettivi specifici per l'apprendimento della Religione Cattolica* (per la Scuola dell'Infanzia), n° 122, Roma, 30 marzo 2004.
- ❖ *Decreto legislativo*, n° 59, Roma, 19 febbraio 2004.
- ❖ Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia 2012.

COSA SI MANGIA A SCUOLA

MENU' INVERNALE (DA OTTOBRE A FEBBRAIO)

MENU' ESTIVO (MARZO, APRILE, MAGGIO, GIUGNO, SETTEMBRE)

.....



MENU' AUTUNNO - INVERNO				
	1° settimana	2° settimana	3° settimana	4° settimana
LUNEDÌ	Pasta alla pizzaiola (1-3-7)	Pasta al pomodoro (1-3-7)	Pasta all'olio (1-3-7)	Pasta al pomodoro (1-3-7)
	Asiago (7)	Filetti di merluzzo al vapore (4)	Piselli in umido (9)	Ricotta (7)
	Carote al vapore	Patate al vapore con prezzemolo	Carote al vapore	Fagiolini
	Pane comune (1)	Pane comune (1)	Pane comune (1)	Pane comune (1)
MARTEDÌ	Crema di patate e zucca con pastina (1-3-7-9)	Pasta all'ortolana (1-3-7-9)	Pastina in brodo di carne (1-3-7-9)	Passato di verdura (3-7-9)
	Piselli al prezzemolo (9)	Dadolini di pollo al limone (1-3-7-9)	Bollito di manzo con salsa di pane (1-3-7-9)	Bocconcini di pollo dorati al mais (1)
	Finocchio crudo/cotto	Cavolfiore al vapore	Insalata (Nido: cavolfiore)	Patate al vapore
	Pane comune (1)	Pane comune (1)	Pane comune (1)	Pane comune (1)
MERCOLEDÌ	Pasta all'olio (1-3-7)	Riso con ragù di carne bianca (1-3-7-9)	Pasta e fagioli alla veneta (1-3-7-9)	Pasticcio di carne (1-3-7-9) (Nido: pasta al ragù di carne di pollo, piselli)
	Filetto di platessa dorata al limone (1-4)	Stracchino o robiola (7)	Filetti di merluzzo al pomodoro (1-4)	Finocchio crudo
	Cappuccio in insalata	Carote julienne	Broccoli all'olio	Broccoli all'olio
	Pane comune (1)	Pane comune (1)	Pane comune (1)	Pane comune (1)
GIOVEDÌ	Hamburger di pollo e panino (pasta al pomodoro per nido) (1)	Spezzatino di manzo con polenta (1-9)	Zuppa di lenticchie e patate (3-7-9)	Riso all'parmigiana (3-7-9)
	Patate al forno	Insalata	Uova strapazzate (3)	Filetto di platessa dorata al forno (1-4)
	Insalata	Patate al forno	Spinaci	insalata
	Pane comune (1)	Pane comune (1)	Pane comune (1)	Pane comune (1)
VENERDÌ	Risotto con zucca (3-7-9)	Zuppa di cannellini carote e patate (3-7-9)	PIZZA (1-7) (Nido: pasta in bianco, ricotta)	Pasta all'olio (1-3-7)
	Frittata al forno (1-3-7)	Uova sode (3)	Carote crude	Fagioli all'uccelletto (9)
	Cavolfiore al vapore	Carote al vapore	Finocchio al vapore	Biete
	Pane comune (1)	Pane comune (1)	Pane comune (1)	Pane comune (1)

NOTA: la verdura può cambiare a seconda della disponibilità

Il personale della cucina potrà variare alcuni secondi piatti qualora ce ne fosse l'esigenza, l'importante sarà mantenere lo stesso codice colore ovvero, ad esempio: sostituire i bocconcini di pollo con le scaloppine di pollo

MENU' PRIMAVERA-ESTATE				
	1° settimana	2° settimana	3° settimana	4° settimana
LUNEDI	Riso con i piselli (3-7)	Crema di patate e cannellini con crostini (1-3-7-9)	Riso con asparagi (3-7-9)	Pasta all'olio (1-3-7)
	Uova sode (3)	Uova strapazzate (3-7)	Frittata al forno con verdure (3-7)	Uova sode (3)
	Patate al forno	Fagiolini cotti	Spinaci saltati	Insalata (nido: zucchine)
	Pane comune (1)	Pane comune (1)	Pane comune (1)	Pane comune (1)
MARTEDI	Vellutata di patate, sedano con pastina (1-3-7-9)	Pasta con crema di zucchine (1-3-7-9)	Pasta all'olio (1-3-7)	Pappa al pomodoro (1-3-7-9)
	Spezzatino di pollo (1-9)	Scaloppine di manzo al limone (1-9)	Straccetti di pollo dorati al mais (1-9)	Asiago (7)
	Zucchine al vapore	Bieta	Pomodoro fresco (Nido: verdura cotta)	Zucchine trifolate
	Pane comune (1)	Pane comune (1)	Pane comune (1)	Pane comune (1)
MERCOLEDI	Pasta all'olio (1-3-7)	Pasta alla norma (1-7-9)	Zuppa di lenticchie e patate (3-7-9)	Pasta al pesto (1-3-7-9)
	Filetti di merluzzo al pomodoro (1-4)	Mozzarella (7)	Filetti di merluzzo al pomodoro (1-4)	Scaloppine di pollo al limone (1-9)
	Insalata (Nido: carote cotte)	Pomodori in insalata	Zucchine trifolate	Caponata
	Pane comune (1)	Pane comune (1)	Pane comune (1)	Pane comune (1)
GIOVEDI	Pasta al ragù di pesce (1-4-9)	Pasta al pomodoro (1-3-7)	Pasta al ragù di carne rossa (1-3-7-9)	Hamburger di manzo con panino (1) (nido: pasta al pomodoro e hamburger di manzo)
	Fagioli all'uccelletto (9)	Bocconini di pollo (9)	Fagioli cannellini in insalata (9)	Patatine al forno
	Fagiolini al vapore	Carote alla julienne/al vapore	Carote alla julienne	Pomodori
	Pane comune (1)	Pane comune (1)	Pane comune (1)	Pane comune (1)
VENERDI	Pasticcio di verdure (1-3-7-9)	Pasta all'ortolana (1-3-7-9)	PIZZA (1-7) (Nido: pasta in bianco, ricotta)	Risotto primavera (3-7-9)
	Cetrioli	Filetti di platessa al limone (4)	Cetrioli	Filetti di platessa dorata al forno (1-4)
	Spinaci saltati	Cetrioli	Fagiolini	Cetrioli
	Pane comune (1)	Pane comune (1)	Pane comune (1)	Pane comune (1)

NOTA: la verdura può cambiare a seconda della disponibilità

Il personale della cucina potrà variare alcuni secondi piatti qualora ce ne fosse l'esigenza, l'importante sarà mantenere lo stesso codice colore ovvero, ad esempio: sostituire i bocconcini di pollo con le scaloppine di pollo

LISTA ALLERGENI:

- (1) CEREALI contenenti glutine come grano, segale, orzo avena, farro, kamut e i loro ceppi derivati e i prodotti derivati
- (2) CROSTACEI e prodotti a base di crostacei
- (3) UOVA e prodotti a base di uova
- (4) PESCE e prodotti a base di pesce
- (5) ARACHIDI e prodotti a base di arachidi
- (6) SOIA e prodotti a base di soia
- (7) LATTE e prodotti a base di latte (incluso lattosio)
- (8) FRUTTA A GUSCIO come mandorle, nocciole, noci, pistacchi e i loro prodotti
- (9) SEDANO e prodotti a base di sedano
- (10) SENAPE e prodotti a base di senape
- (11) SEMI DI SESAMO e prodotti a base di semi di sesamo
- (12) ANIDRIDE SOLFOROSA E SOLFITI in concentrazioni superiori a 10 mg/Kg o 10 mg/litro in termini di anidride solforosa totale
- (13) LUPINI e prodotti a base di lupini
- (14) MOLLUSCHI e prodotti a base di molluschi

INDICE

Premessa	pag. 2
<u>Mission della scuola</u>	
Identità	pag. 3
Storia	pag. 4
<u>Il contesto</u>	
Il territorio	pag. 6
La situazione demografica	pag. 6
<u>Organizzazione e gestione della scuola</u>	
Spazi	pag. 7
Il tempo scuola	pag. 11
Organizzazione settimanale	pag. 12
Criteri di formazione delle sezioni	pag. 12
Organigramma risorse umane	pag. 13
Corsi aggiornamento del personale	pag. 14
Risorse finanziarie	pag. 14
Statuto	pag. 14
Organi collegiali	pag. 15
Linee guida dei percorsi educativo didattici	pag. 16
Traguardi dello sviluppo della competenza	pag. 19
Inclusione scolastica	pag. 25
Le relazioni	pag. 29
Continuità	pag. 29
Accoglienza e ambientamento	pag. 30
Nuovi iscritti	pag. 30
Servizi complementari alla scuola	pag. 31
Conclusione	pag. 32
Allegati	
Calendario scolastico	pag. 33
P.A.I.	pag. 34
Regolamento	pag. 39
Servizi erogati dalla scuola	pag. 44
Privacy	pag. 44
Orari segreteria	pag. 45
Bibliografia	pag. 46
Menù Scolastico	pag. 47